

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico (FM3)

Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici nella seduta del 13.12.2017

Emanato con Decreto rettorale ...

Ultima revisione: dicembre 2017

Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento.....	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	2
Art. 5 – Requisiti di accesso	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi	4
Titolo III – Organizzazione didattica	4
Art. 7 – Informazioni generali	4
Art. 8 – Curricula e percorsi.....	4
Art. 9 – Piani di studio	4
Art. 10 – Percorso di formazione	5
Art. 11 – Esami di profitto	5
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	6
Art. 13 – Ulteriori disposizioni	Error! Bookmark not defined.
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	6
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento.....	6
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento	6

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale interateneo in Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: **Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico**

Classe: **LM5**

Codice interno: **FM3**

Struttura didattica di afferenza: **Dipartimento di Studi Umanistici**

Ultima modifica all'Ordinamento: **2011**

Composizione del Collegio didattico: www.unive.it/data/4013/

Gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/pag/16321/

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/pag/4023/

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/pag/4022/

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sotto descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Il corso intende offrire insegnamenti di carattere teorico, pratico e metodologico relativi al settore archivistico, biblioteconomico, bibliografico, paleografico, finalizzati alla conoscenza dei metodi di gestione, conservazione, restauro, del patrimonio archivistico e bibliografico; alla conoscenza dei metodi di trasmissione, valorizzazione e comunicazione delle informazioni archivistiche e bibliografiche; alla conoscenza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica specifica dei settori di competenza archivistica e biblioteconomica.

Gli insegnamenti offerti prevedono inoltre la collaborazione di specialisti di settore e istituti di conservazione dei materiali archivistici e biblioteconomici, presso i quali effettuare stage formativi.

Il primo anno il corso offre insegnamenti di completamento delle materie di base dei settori archivistico e bibliotecario; mentre nel corso del secondo anno sono previsti approfondimenti critici e personali in seno all'offerta didattica, sia sotto il profilo teorico, sia sotto il profilo pratico.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

I laureati nel Corso di laurea magistrale in Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità e trovare occupazione come funzionari della carriera direttiva nelle amministrazioni statali del settore archivistico e bibliotecario, negli enti locali (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane e Città metropolitane), in istituti di conservazione pubblici e privati, in enti e organizzazioni pubblici e privati, che svolgano compiti di produzione, gestione, conservazione, valorizzazione e comunicazione dei beni archivistici e bibliografici. Possono anche trovare occupazione in settori relativi all'editoria e alla stampa nonché nei settori degli archivi d'impresa

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi, corrispondenti a un congruo numero di CFU acquisiti in determinati settori scientifico – disciplinari, e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

- REQUISITI CURRICULARI – Può iscriversi al corso di laurea magistrale chi è in possesso di un diploma di laurea triennale che abbia fornito almeno 60 crediti nei settori:

INF/01 Informatica

ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni

IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico

IUS/10 Diritto amministrativo

L-ANT/02 Storia greca

L-ANT/03 Storia romana

L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale

L-ART/01 Storia dell'arte medievale

L-ART/02 Storia dell'arte moderna

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro

L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana

L-FIL-LET/12 Linguistica italiana

L-LIN/01 Glottologia e linguistica

M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche

M-FIL/01 Filosofia teoretica

M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi

M-GGR/01 Geografia

M-STO/01 Storia medievale

M-STO/02 Storia moderna

M-STO/03 Storia dell'Europa orientale

M-STO/04 Storia contemporanea

M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche

M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese

M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

M-STO/09 Paleografia

SPS/03 Storia delle istituzioni politiche

Competenze informatiche corrispondenti all'abilitazione di I livello (SSD INF/01 o verificata dal Collegio didattico).

- PERSONALE PREPARAZIONE – La verifica della personale preparazione è affidata al Collegio Didattico, che valuterà le conoscenze e le competenze del candidato attraverso l'analisi dei *curricula* e, se necessario, attraverso colloqui individuali. Spetta altresì al Collegio didattico la valutazione dei *curricula* e della personale preparazione (anche

attraverso colloqui individuali) dei proponenti nei casi in cui essi siano titolari di un diploma di laurea straniero o erogato da ordinamenti didattici diversi da quello vigente.

Sono comunque considerati in possesso della personale preparazione i laureati che abbiano conseguito il titolo con una votazione di 95/110.

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Oltre al possesso dei requisiti curriculari minimi e della personale preparazione, si richiede la conoscenza certificata della Lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza può essere accertata anche dopo l'immatricolazione ma comunque prima del conseguimento del titolo. Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Il corso si eroga in lingua italiana; è ammessa la possibilità, per ragioni e situazioni specifiche preventivamente vagliate e autorizzate dal Collegio didattico, di erogare corsi, seminari, conferenze in una delle principali lingue di cultura occidentale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento la formazione potrà essere articolata in lezioni frontali, attività seminariali che prevedano la partecipazione diretta degli studenti, attività di ricerca in istituzioni culturali (musei, archivi, biblioteche pubblici e privati). La frequenza a tutte le attività sarà libera; sarà inoltre valorizzata la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti convenzionati (seminari, convegni). Sono inoltre previste forme di *e-learning*. Le sedi didattiche dell'Ateneo e quelle dell'Università degli Studi di Padova sono i luoghi prioritari delle attività didattiche.

L'attività didattica si svolge secondo l'articolazione temporale stabilita dagli Organi di governo degli Atenei convenzionati; il Collegio didattico favorisce la sperimentazione di soluzioni temporali adeguate alla specificità delle discipline e delle attività, purché la loro articolazione non si ponga in contraddizione con quella fissata dagli Organi di governo.

Art. 8 – Curricula e percorsi

I curricula e i percorsi attivati sono riportati nell'Allegato A.

Art. 9 – Piani di studio

L'Allegato A del presente Regolamento riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall' Ateneo ~~in convenzione~~, purché coerenti con il progetto formativo dello studente.

Lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico. La richiesta dovrà pervenire in forma scritta, e contenere una motivazione della domanda; la valutazione del Collegio sarà espressa in forma scritta, e come tale trasmessa allo studente.

Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 18 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità e 3 CFU di Competency Lab.

Lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero.

Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Art. 10 – Percorso di formazione

Il Corso di studi in storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico non prevede né obblighi di frequenza né propedeuticità; d'altra parte, il Collegio considera la frequenza a tutte le attività promosse come un valore da favorire e alimentare, e ritiene ragionevole che ogni docente possa indicare nel proprio Syllabus le conoscenze consigliate per una partecipazione ottimale degli studenti alle attività didattiche.

Gli studenti sono tenuti a svolgere un periodo di tirocinio pari a 150 ore, secondo le modalità fissate dall'Ateneo; la valutazione dei progetti formativi e la verifica conclusiva dell'attività di tirocinio sono affidate a un membro del Collegio, come suo delegato. Il Collegio può inoltre valutare attività non strettamente riconducibili alla forma dello stage come tirocinio equivalente.

Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame), ad eccezione degli studenti part time che possono sostituire il tirocinio con esami che saranno verbalizzati con voto e concorreranno alla media finale.

Possono essere riconosciuti CFU di tirocinio svolti in sovrannumero durante la triennale.

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Il collegio didattico può approvare:

- riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

Art. 11 – Esami di profitto

Gli esami di profitto si svolgono secondo le modalità previste dagli Organi di governo degli Atenei convenzionati. I metodi di accertamento sono la prova scritta, la prova orale, e la prova mista (scritta/orale).

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso. Gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

I laureandi della sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello nella sessione estiva d'esami.

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella stesura di una tesi che dovrà possedere caratteri di originalità, documentazione e approfondimento scientifico esauriente e verrà discussa davanti a una commissione composta da professori universitari ed eventualmente, ove richiesto, anche da esperti di tematiche specifiche.

La tesi deve essere scritta in lingua italiana. Lo studente che volesse scrivere la tesi in altra lingua può fare istanza al Collegio didattico che ne valuterà opportunità e motivazioni.

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea www.unive.it/pag/1008/

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 13 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MIUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MIUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni di cui all'Allegato A vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a. 2017/2018.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio, alla pagina www.unive.it/pag/4022/